



Dal Casellario dell'assistenza al SIUSS

MATERA , 10 NOVEMBRE 2017

Contesto normativo

- ▶ Il Casellario dell'Assistenza è stato previsto:
 - dal D.L. 31 maggio 2010 n. 78 , convertito nella L. 30 luglio 2010 n. 122, artt. 13 e 38
 - dal D.M. 8 marzo 2013 di istituzione della Banca dati delle prestazioni sociali agevolate – prima componente del Casellario dell'Assistenza
 - dal D.M. 16 dicembre 2014 n. 206 - pubblicato in G.U. n. 57 del 10 marzo 2015 ed entrato in vigore il 25 marzo 2015

Cos'è il Casellario dell'Assistenza

- ▶ Il Casellario dell'Assistenza, istituito presso l'INPS, costituisce l'anagrafe generale delle posizioni assistenziali ed è lo strumento di raccolta delle informazioni sui beneficiari e sulle prestazioni sociali loro erogate dai vari enti pubblici

Come è costituito il Casellario

- ▶ **Banca dati delle prestazioni sociali agevolate**, condizionate ad Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)
- ▶ **Banca dati delle prestazioni sociali** non condizionate ad ISEE
- ▶ **Banca dati delle valutazioni multidimensionali**, nel caso in cui alle prestazioni sia associata una presa in carico da parte del servizio sociale professionale. Tale componente sarà organizzata in tre sezioni:
 - infanzia, adolescenza e famiglia (**SINBA**)
 - disabilità e non autosufficienza (**SINA**)
 - povertà, esclusione sociale e altre forme di disagio (**SIP**), non ancora attivata in attesa della disciplina specifica sulla sperimentazione.

Le finalità del Casellario dell'assistenza

Il Casellario a regime avrà un ruolo determinante per assicurare:

- ▶ una compiuta conoscenza dei bisogni sociali e del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali
- ▶ la costituzione di una rete tra banche dati per la migliore gestione dell'assistenza sociale, dei servizi e delle risorse
- ▶ l'integrazione delle informazioni inviate dagli Enti erogatori con quelle presenti negli altri sistemi informativi INPS, nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario, nella Banca dati del collocamento mirato e in altri sistemi informativi rilevanti per le politiche sociali

I vantaggi del Casellario

Possibilità per gli enti di :

- ▶ consultare puntualmente le informazioni
- ▶ consultare le informazioni sulle proprie prestazioni sociali e sulle prestazioni erogate dall'INPS agli stessi beneficiari (assegni al nucleo familiare, assegni di maternità, carta acquisti, SLA, invalidità, indennità di accompagnamento e tutte le prestazioni di natura previdenziale di cui alla categoria A4 della Tabella 1 allegata al D.M. 206/2014)
- ▶ Consultare i dati in forma aggregata per finalità di monitoraggio, studio e analisi statistiche
- ▶ verificare dal sistema il dettaglio dei dati ISEE relativi al beneficiario e agli altri componenti dello stesso nucleo familiare

- 
- ▶ controllare la regolarità e correttezza di quanto dichiarato nelle DSU, con specifico riferimento alla rispondenza dell'ISEE alle soglie previste per le diverse prestazioni erogate
 - ▶ ottenere segnalazioni sulle difformità riscontrate nelle DSU con possibilità di recupero di eventuali prestazioni indebite e conseguente irrogazione di sanzioni (per non incorrere in responsabilità di danno erariale)
 - ▶ Programmare la spesa e i servizi sociali, sulla base dell'attività di monitoraggio e controllo, di analisi e studio dei dati

Sviluppi normativi

- ▶ Il DM 26 settembre 2016 “ Riparto delle risorse finanziarie del Fondo nazionale per le non autosufficienze, per l’anno 2016” ha previsto che le informazioni trasmesse dagli enti erogatori al Casellario, siano utilizzate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ai fini della validazione del numero complessivo di persone in condizione di disabilità gravissima

- 
- ▶ Il D.M. 23 novembre 2016 “ Requisiti per l’accesso alle misure di assistenza, cura e protezione a carico del Fondi per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, nonché ripartizione alle Regioni delle risorse per l’anno 2016” (cd. dopo di noi) ha previsto che le informazioni trasmesse dagli enti erogatori al Casellario, siano utilizzate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ai fini della validazione del numero complessivo di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.
 - ▶ Il D.M. 21 giugno 2017 “ Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare per l’annualità 2017 ” richiama la finalità del precedente decreto

- 
- ▶ **La legge n. 33 del 15 marzo 2017** “Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali”, ha previsto il rafforzamento del Casellario dell’assistenza e, in particolare, degli obblighi di trasmissione dei dati da parte degli enti, comprese le segnalazioni relative a trattamenti indebitamente percepiti e l’introduzione di sanzioni per i soggetti inadempienti.

Il **Decreto legislativo di contrasto alla povertà n. 147/2017** prevede novità interessanti:

- ▶ riassetto delle varie Banche dati e istituzione del **Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS)** che integra e sostituisce il SISS e il Casellario dell'assistenza.
- ▶ integrazione del sistema con altre Banche dati (in particolare ISEE, BDRel, nuovo sistema informativo sanitario, BD politiche attive e passive, BD collocamento mirato, sistema informativo unitario delle politiche del lavoro e sistemi informativi del Ministero pubblica istruzione, università e ricerca scientifica)
- ▶ invio dei dati da parte di Comuni e Ambiti anche per il tramite delle Regioni se previsto da normativa regionale
- ▶ il mancato invio dei dati costituirà illecito disciplinare e in caso di fruizione illegittima di prestazioni non comunicate responsabilità erariale del funzionario tenuto all'invio

- 
- 
- ▶ Per finalità di programmazione, istituzionali e a fini statistici, di ricerca e studio, le regioni e province autonome potranno chiedere al Ministero del lavoro e delle politiche sociali le informazioni relative ai beneficiari residenti nel territorio regionale. Le stesse informazioni saranno rese disponibili da parte delle regioni e delle province autonome agli ambiti territoriali e ai comuni con riferimento ai residenti nei territori di competenza.
 - ▶ Le modalità attuative del nuovo sistema informativo saranno definite con decreto del Ministro del lavoro di concerto col Ministro economia e finanze previa intesa in sede di conferenza Unificata sentito il Garante per la protezione dei dati personali.

Reddito di Inclusione

- ▶ I requisiti di accesso al beneficio descritti dall'art. 3, comma 1 devono essere presenti al momento della presentazione della domanda e persistere per tutta la durata dell'erogazione del REI.
- ▶ Sono richiesti:
 - Requisiti di residenza e cittadinanza
 - Requisiti familiari (limiti di valore ISEE, ISRE, patrimonio mobiliare e immobiliare, veicoli e natanti)
 - una delle condizioni specifiche (componente minore di 18 anni, presenza di un disabile, donna in stato di gravidanza, lavoratore di età pari o superiore a 55 anni disoccupato per licenziamento, anche collettivo, dimissioni per giusta causa o risoluzione consensuale intervenuta nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7 della legge 15 luglio 1966, n. 604 (oltre che dopo un periodo di tre mesi di disoccupazione in assenza di fruizione di prestazioni di disoccupazione)

Ulteriori sviluppi...

- ▶ **L'art.25 del ddl bilancio 2018 (AS 2960)**, fino al 21 novembre all'esame della Commissione bilancio del Senato, reca disposizioni di potenziamento del contrasto alla povertà e modifiche al decreto l.gs. 147/2017:
 - ▶ Sulla base della disponibilità di maggiori risorse nel Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, si prevede l'estensione del Rel – a partire sin dal 1° gennaio 2018, data di avvio della misura – a tutti i nuclei con persone in stato di disoccupazione di età pari o superiore a 55 anni (senza le condizioni specifiche di disoccupazione già previste).
 - ▶ dal 1° luglio 2018 si prevede che l'estensione avvenga in favore di tutti i nuclei familiari, indipendentemente dalle caratteristiche (quelle **non economiche**) dei medesimi
 - ▶ Si prevede anche l'innalzamento del massimale del beneficio per un ammontare pari al 10%.

La trasmissione dei dati

- ▶ I dati sono trasmessi obbligatoriamente all'INPS dagli enti erogatori di prestazioni sociali e sociali agevolate
- ▶ la trasmissione dei dati avviene attraverso canale telematico (sito internet dell'Istituto o cooperazione applicativa) secondo diverse modalità tecniche

La documentazione tecnica

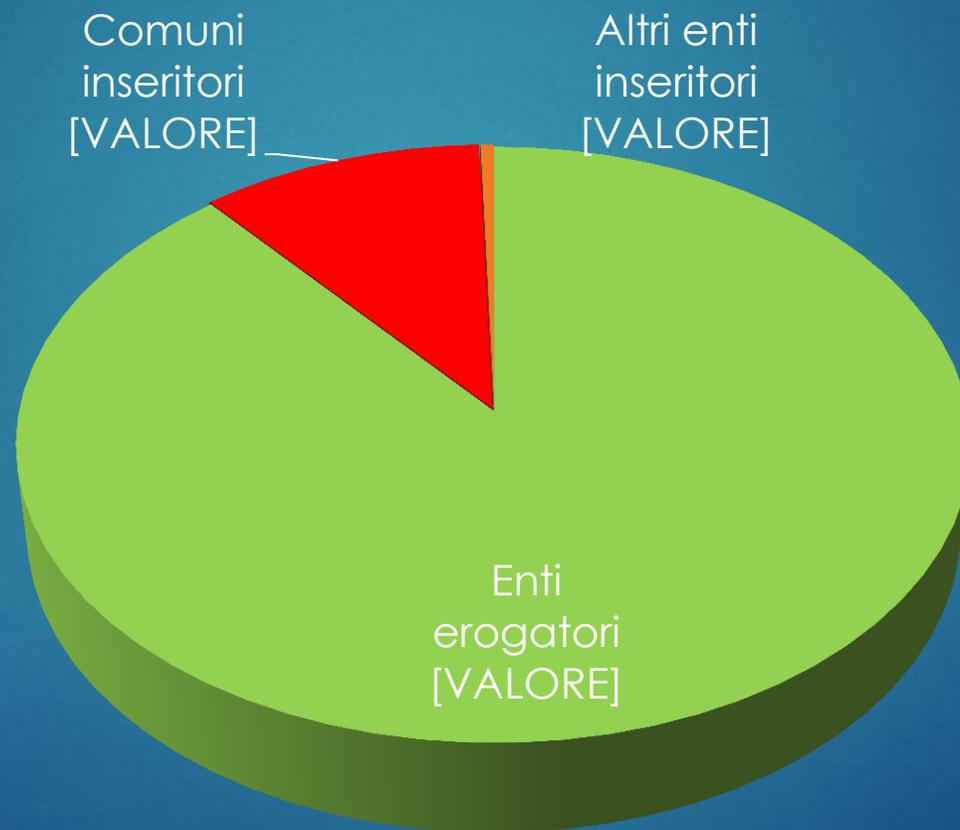
- ▶ Per approfondimenti anche relativi alle modalità di invio delle informazioni, utilizzare la documentazione pubblicata sul sito dell'Istituto: *Home page > Dati, Analisi e bilanci > Casellario dell'Assistenza*

Gli enti erogatori nazionali

- ▶ Gli enti erogatori coinvolti sono circa 10.000, così distribuiti:
 - ▶ 7981 Comuni
 - ▶ 110 Province
 - ▶ 20 Regioni
 - ▶ 112 Università
 - ▶ 125 ASL
 - ▶ 15 Ministeri
 - ▶ 1601 Altri enti

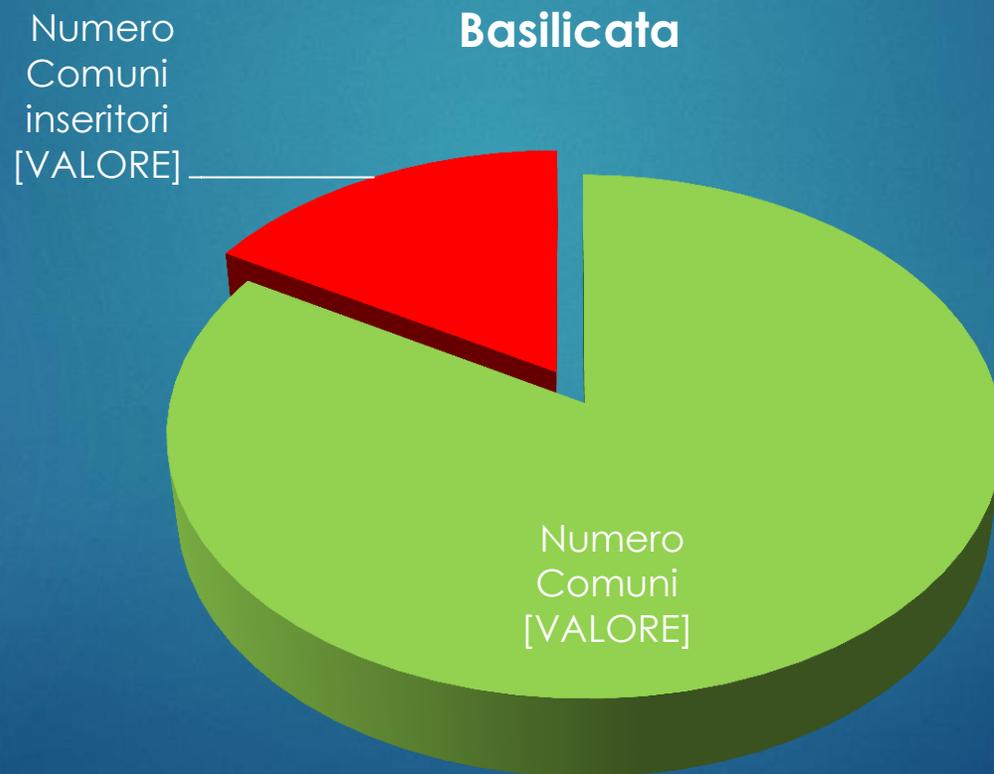
Dati nazionali

- ▶ Al 30 settembre 2017 hanno trasmesso informazioni Comuni e altri enti per un totale di 1007 inseritori.



Dati Regione Basilicata

- ▶ Su 131 comuni hanno iniziato ad alimentare il Casellario 26 Comuni (quasi il 20%) con un totale di 2866 prestazioni a cui vanno aggiunte quelle erogate da INPS (carta acquisti, ANF, MAT...).





Colgo l'occasione di questa giornata di confronto istituzionale così rilevante sui temi del welfare, per invitare le amministrazioni di questa regione a voler alimentare questo strumento formidabile per la programmazione delle politiche sociali: il Casellario dell'assistenza



GRAZIE

Mariagiovanna.devivo@inps.it